

PRESENTAZIONE

Michele Laforteza nasce a Bari il 26 Luglio del 1962. Persona con disabilità fisica. Frequenta la scuola elementare speciale "C. Negri", la media sperimentale "E. Marelli" (aderisce al collettivo politico e dai compagni di classe viene eletto delegato al consiglio degli studenti), l'I.T.S.O.S. nel quale ottiene il diploma di "Telecomunicazioni audiovisive".

Nel 1977 è attratto da Radio Popolare, creando la prima trasmissione autogestita sull'handicap e diventa un corrispondente per la "Rubrica Giovani".

Abituato a porsi sempre a muso duro di fronte alle problematiche sociali, si rende sempre la vita difficile, ha collaborato con la rivista "Gli Altri" fondata da Rosanna Benzi e, la comunità "San Benedetto al Porto" di Don Andrea Gallo. Tuttora è un collaboratore della comunità "Maddalena" dell'Anffas Ticino Onlus di Somma Lombardo, assumendo un ruolo di "promoter no profit", coinvolgendo importanti artisti del teatro: Dario Fo, Lella Costa, Banda Osiris, Maurizio Milani, Bebo Storti, Aldo Giovanni e Giacomo; facendoli recitare gratuitamente.

Nel 1996 è eletto Consigliere Comunale a Somma Lombardo e si distingue subito per il senso critico nell'azione politica; nonostante faccia parte della maggioranza, riesce ad essere "all'opposizione" anche di se stesso!!!

Con la sua determinazione fa approvare, all'unanimità, il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Poco tempo, dopo, fece un giro nella città di Gallarate: rilevando barriere architettoniche ovunque! Inviando una relazione d'interventi al Sindaco, indifferente, ebbe una denuncia per rifiuto e omissione d'atti d'ufficio; archiviata dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio.

Dopo un'estenuante battaglia, con Poste Italiane, **nel dicembre 1999** vince un'importante causa di lavoro: **la sentenza n. 2581/99** sancisce la piena retribuzione della 13ma mensilità e la maturazione delle ferie in relazione alla fruizione dei permessi, ex art. 33 L.104/92, da parte del lavoratore in "situazione di gravità", una sentenza che fa scuola di diritto. **Crea un calendario "HANDY 2002"**, composto di vari personaggi handy comici, promosso anche a "Striscia La Notizia". Il ricavato della vendita ha contribuito a finanziare un progetto della comunità "Maddalena" dell'Anffas di Somma Lombardo.

Nel giugno 2004 lascia, dopo 21 anni di servizio, l'ufficio postale di Milano Isola per approdare, definitivamente, all'ufficio postale di Gallarate Centro: dove da poco è uscito dalla palude del "mobbing...".

Nel 17 novembre 2005 è stato oggetto di una tesi, presentata da Olivia Goffredi, del Corso di Laurea in D.A.M.S. a Bologna.

Autore di una favola per bambini "Kamukamu e la Foresta Incantata", il cui ricavato delle vendite è stato finalizzato a due progetti: un corso d'informazione e formazione sulla salute per le comunità indigene di Amarante do Maranhão, un sostegno per la crescita dei bambini di Campo Grande nel Mato Grosso.

Ospite di numerose trasmissioni televisive, in "**Cielito Lindo**" Rai 3 (1993/'94) ha potuto proporre alcuni brani del suo monologo "Handy o non Andy?!", divertendo i più e sgomentando gli sportivi dello zapping tardo-domenicale. Poteva esimersi dal recitare in uno spettacolo, al **Teatro Franco Parenti**, sulle «interiorità dell'uomo»? Giammai!

Il regista Giuseppe Badolato evidenzia che: "**Michele nello spettacolo "Dimenticati dal Cielo" (1995), ha affinato le sue capacità espressive, conoscendo meglio il suo corpo. Il pubblico è stato coinvolto dalla sua armonia interiore e, ricominciando con l'arte comica riuscirà a far ridere il pubblico dalla pancia, che si prenderà in giro nell'assistere alla sua rappresentazione teatrale...**".

Egli si sente un comico nel quotidiano.

L'attore afferma che "sono storie semplici e quotidiane di un HANDY che possono essere anche di un NON HANDY! Dal punto di vista linguistico, handicappati, portatori di handicap, disabili, invalidi civili, sono termini obsoleti che evocano concetti di chiusura, mentre handy o andy, handicapponi, sono termini velati di dolce ironia e riescono a favorire la comunicazione. L'incontro/scontro tra le difficoltà oggettive, ipocrisia e soddisfazione dei bisogni "normali", creano la mia comicità. Non considero nemmeno il fatto che essa sia definita "comicità dell'handicap", per quanto mi riguarda è solo comicità". Un commento dello scrittore e attore Patrizio Roversi: "... *Alla faccia del suo "incidente" fisico, Michele è dotato di una socialità prorompente (la chiamerei una Multicinesi Plastica Sincronica), che lo porta a collaborare con comunità, associazioni e cooperative varie, scrivere favole inventare magliette (da quella con l'handycavallo a quella con l'handycappone...)*".

CONTATTI:

cell. 3392596026

tel. 0331250096

lafortezzamichele@libero.it

www.michelelafortezza.com